

A Torino le assise del Nord Ovest per raccogliere idee e proposte

Lunedì 11 dicembre alle 14 e trenta si svolgeranno, presso il centro congressi, le Assise del Nord Ovest: 16 associazioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, l'Anfia, l'Assiterminal (portuali) e Ucina (nautica da diporto) saranno a Torino per dare il loro contributo di idee, priorità e visione dell'industria per contribuire l'orientamento del nostro sistema di rappresentanza. Confindustria, infatti, in vista delle assise generali che si svolgeranno a Verona il 16 febbraio, ha deciso di organizzare un confronto con la base associativa per definire la propria linea strategica anche in relazione all'imminente campagna elettorale che caratterizzerà l'agire politico nei prossimi mesi.

Si tratta di un grande lavoro di consultazione che parte con 10 pre-assise territoriali e prosegue tra gennaio e febbraio con sei incontri di approfondimento dei temi emersi con maggiore forza da questo confronto. È un impegno notevole, che coinvolge tutto il sistema associativo per maturare una posizione condivisa sui temi di maggiore interesse per le imprese. L'obiettivo è individuare delle priorità e farsi promotori di una proposta di politica economica di medio termine che includa una visione dell'impresa come bene comune e della crescita economica come condizione per creare lavoro, combattere disuguaglianze e povertà. Un ulteriore obiettivo è rafforzare il senso d'identità e di appartenenza tramite la voce dei vari settori e dei vari territori con una particolare attenzione alle imprese meno



attive, che non ricoprono cariche di vertice o sono neo associate o, ancora, start-up.

Naturalmente il confronto non inizia dal nulla ma sulla base di una serie di capisaldi a partire dall'idea di un'Unione Europea dotata di una governance forte, che abbia fra le sue priorità la questione industriale. E poi c'è la necessità di avere un Paese stabile, capace cioè di dare continuità alle politiche che hanno avuto effetti positivi sulla crescita e sulla riduzione del debito pubblico, sul lavoro. Intorno a questi due cardini ruotano gli altri items; finanza per la crescita, innovazione, In-

Lunedì 11 dicembre
Alle 14.30 all'Unione si svolgeranno le assise del Nord Ovest

dustria 4.0 e giovani. Senza dimenticare l'importanza dell'internazionalizzazione, della difesa del Made in Italy, della necessità di attrarre investimenti esteri. Infine l'esigenza di avere un Paese più semplice con meno burocrazia, un fisco più equo, una giustizia più efficiente. Ma non sono che spunti per far sì che Confindustria possa svolgere, in modo autorevole e proficuo, il suo ruolo di ponte tra gli interessi delle imprese e del Paese, offrendo alla politica un progetto, il più possibile condiviso, per il futuro. L'incontro è riservato alle aziende associate. Adesioni su www.ui.torino.it

Il premio Odisseo all'internazionalità



L'internazionalità è una delle principali chiavi del successo nell'economia globale di oggi. E, l'ottava edizione del Premio Odisseo - organizzata dal Club Dirigenti Vendite e Marketing (CDVM) dell'Unione Industriale di Torino - con il patrocinio della Regione, intende valorizzare e premiare le realtà aziendali che si sono maggiormente distinte per organizzazione e performance sui mercati internazionali nei vari settori merceologici. La premiazione avverrà venerdì 1° dicembre alle ore 18 presso l'Auditorium-Divisione BPM Banco BPM, in Piazza San Carlo 196 angolo via XX Settembre 42 a Torino. Per tutti i dettagli organizzativi consultare il sito: www.premiodisseo.com



In breve

Pmi Day

Porte aperte agli studenti

Nei giorni scorsi si è svolto il Pmi Day, iniziativa che ha visto le nostre piccole e medie aziende aprire le porte ai giovani e ai loro docenti. Quest'anno i numeri, in ulteriore crescita, confermano l'importanza di questa giornata: gli studenti coinvolti sono stati 1072 con 35 visite presso 32 aziende (alcune imprese hanno accolto più scolaresche) con 82 i professori che hanno accompagnato i ragazzi per un complessivo di 17 scuole della provincia di Torino. Fracasso Presidente di Piccola Industria commenta l'ottimo esito dell'iniziativa sottolineando l'importanza del dialogo con il mondo della scuola, una collaborazione che va nella giusta direzione e che va ulteriormente potenziata. Il successo deve molto al fatto che le visite fossero integrate nel percorso formativo degli studenti con aziende scelte in modo coerente all'indirizzo di studi dei ragazzi.

Gruppo Giovani

Concerto di Natale

Lunedì 4 dicembre alle 21 il Gruppo Giovani Imprenditori organizza presso il Conservatorio di Torino il tradizionale Concerto per Natale. Una serata di auguri in musica, con ingresso ad inviti, realizzata anche quest'anno in sinergia con l'associazione De Sono, impegnata nella valorizzazione dei giovani talenti del territorio, che accompagna con borse di studio in percorsi di crescita ed inserimento nelle più importanti orchestre del mondo. All'insegna dell'innovazione il programma musicale 2017, dal titolo 'Immortal Bach', è affidato al talentuoso percussionista Simone Rubino, che alternerà brani dell'autore più innovatore del 700, eseguiti con una gamma di strumenti a percussione, tra cui la marimba, ad interpretazioni contemporanee. Introduce la serata, il Presidente GGI Alberto Maria Barberis. Ingresso ad inviti. Per informazioni: ggi@ui.torino.it

Cdaf

Incontro con Christian Greco

Il management dei beni culturali attraverso l'esperienza di Christian Greco, dal 2014 direttore del Museo Egizio di Torino. L'iniziativa è del Club Dirigenti amministrativi e finanziari (CDAF) dell'Unione industriale di Torino, che ha voluto aprire un ciclo di incontri dedicato alla gestione di gruppi di lavoro e alla capacità di fare squadra. L'esperienza del direttore Greco, raccontata attraverso una intervista realizzata da Filomena Greco del Sole 24 Ore, rappresenta per la città una eccellenza nel campo degli studi antichi e nella gestione di un brand importante come quello del Museo Egizio, il settimo tra i musei italiani per presenze nel 2016. «I beni culturali non sono una materia neutra - ha raccontato il direttore Greco - e la gestione a mio parere deve essere affidata a esperti che abbiano una cultura manageriale». Gestire i beni culturali dunque attraverso una strategia di gestione, di comunicazione, di valorizzazione delle risorse e del capitale umano, senza dimenticare il filo rosso rappresentato dalla ricerca.

Il libro sui 40 anni di Prima Industrie

A Torino "Scintille" d'ingegno e tecnologia

Martedì 30 alle 18 al centro congressi di Via Vela 17 avrà luogo la presentazione del volume «Scintille» dedicato alla storia di Prima Industrie e scritto da Giuseppe Berta. La tesi del libro è che la traccia dei «produttori intelligenti» di quarant'anni fa possa nuovamente essere la chiave per restituire rinnovata forza industriale al nostro territorio. La meccatronica affonda infatti le proprie radici nel clima che si era creato alla fine degli anni '60, con un cenacolo di professori universitari, giovani ingegneri, aziende, tecnici, ed alcuni autentici visionari attratti dalle nuove tecnologie che, allora, andavano assumendo forma. Un insieme eterogeneo di talenti che aveva per le mani le capacità e gli strumenti per cambiare il mondo della produzione, sottraendolo al lavoro manuale e ripetitivo. Automatizzandolo. Il libro non è quindi (solo) la storia di Prima Industrie,

ma anche di quel mondo fatto di progetti, iniziative, sperimentazioni tecnologiche, che hanno dato impulso a una pluralità di esperienze, le quali, prese nel loro insieme, documentano una lunga, e per certi versi straordinaria, stagione di creatività imprenditoriale, tutta torinese. Non è un caso se agli albori di Prima Industrie, ci sono le attività di ricerca che si svolgevano presso il Politecnico di Torino alla fine degli anni Sessanta. La storia di Prima Industrie, poi, si interseca con quella della DEA, di Franco Sartorio, un innovatore geniale che seppe trasmettere ai suoi collaboratori, giovani ambiziosi e capaci, l'entusiasmo per l'innovazione e l'orientamento ai mercati internazionali. Il grande merito di Sartorio, oltre al suo valore professionale, fu di concepire l'impresa (prima DEA, poi Prima Industrie) come una fucina di talenti, aggregando un gruppo di tecnici di alto profilo, che riuscirono a mantenere un



rapporto di cooperazione anche quando, successivamente, operarono entro differenti contesti aziendali. Si costituì in questo modo un network di tecnologi

che si articolò tra imprese e Politecnico, mosso dalla comune dedizione per i processi innovativi. In quel turbinoso contesto, Prima Industrie è stata l'azien-

Visionari
Giuseppe Berta, lo storico dell'Industria, racconta il cenacolo di professori, giovani ingegneri e tecnici che negli anni Settanta attratti dalle nuove tecnologie hanno portato l'automazione nel mondo della produzione

da che più e meglio ha saputo consolidarsi divenendo, già negli anni 90, un soggetto imprenditoriale solido e robusto, anche grazie alla scelta di specializzarsi nelle tecnologie laser. Oggi Prima Industrie è un'impresa globale che, come dice nel volume il suo artefice Gianfranco Carbonato, è impegnata nella transizione dalla terza alla quarta rivoluzione industriale. Il suo mix aziendale si fonda, ora come in passato, sul binomio fra la tensione costante all'innovazione tecnologica e la valorizzazione delle competenze e delle qualità delle persone. Gli stessi ingredienti che anche oggi si rivelano essere indispensabili per traghettare il nostro tessuto produttivo, le nostre PMI, le nostre filiere nella dimensione vincente della smart industry.

L'evento è su prenotazione e a numero limitato, per accreditarsi scrivere a 40years@primaindustrie.com.